Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Giovedì 18 Luglio 1889. (Abbonamento postale) N. 170.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ELENCO

contribuenti privati per la ricchezza mobile nella Provincia di Udine.

L'egregio comm. Dabalà, Intendente di Finanza, con la lettera che segue, ci rimise due esemplari di questo Elenco, edito a Roma, e di provenienza ministeriale. Ed il perchè di questo *regalo* risulta chiaro dalla lettera del regio Intendente; quindi la pubblichiamo, aggiungendo due parole sul grave argomento:

« Ho il pregio d'inviare a codesta onorevole Redazione n. 2 esemplari dell'elenco dei contribuenti privati all'imposta di Ricchezza Mobile della Categoria B e C, pubblicato a cura della Direzione Generale delle Imposte Dirette in esecuzione al Decreto Ministeriale 30 gennaio u. s.

Tale pubblicazione, tanto raccomandata dalla Stampa, merita ogni diffusione perchè è necessario che i contribuenti siano esattamente informati di come viene applicata l'imposta sui redditi di Ricchezza Mobile, ed il darvi la maggiore pubblicità tornerà giovevole indubbiamente ai principii della più perfetta giustizia, rendendo possibile, per via dei confronti, quella perequazione nella distribuzione del tributo che viene costantemente reclamata ed a cui con ogni sforzo tende il R. Governo.

Non dubito quindi che codesta onor. Redazione vorrà concorrere essa pure a tale intento, tenendo presente che una copia dell'elenco in parola fu spedita a tutti i Comuni della Provincia e ad altri Uffici, ove chi ne avesse desiderio potrà sempre prenderne cognizione.

L'Intendente
Dabalà.

È già noto come l'on. Doda, Deputato del I Collegio Udine, lorquando tornò Ministro delle Finanze, proclamava non doversi sopperire allo sbilancio con nuove imposte, bensì con le *economie* e coll'adoperarsi a rendere, al più possibile, proficue le imposte esistenti.

È noto come sia generale opinione che la sola imposta di ricchezza mobile, se applicata rigorosamente a senso di Legge, colmerebbe grande parte del deficit; e noi udimmo più volte ripetere, quasi assioma economico, che se tutti i cittadini lealmente pagassero quanto in realtà devono allo Stato, nessun *deficit* esisterebbe, ed il Ministro non avrebbe sovracapi per trovare espedienti, o per dare provvedimenti.

Uno de' quali si è la pubblicazione degli Elenchi de' contribuenti per la ricchezza mobile, servendo essi di controlleria pubblica all'operato degli Agenti e delle Commissioni comunali e provinciali. E siffatta pubblicità degli Elenchi ci sembra giusta ed opportuna, affinchè le esigenze del Fisco non abbiano a trasmodare, ed i cittadini medesimi, con opportuni raffronti, abbiano a conoscere quella certa legge di proporzionalità che Agenti e Commissioni dovrebbero sempre, e in ogni singolo caso, osservare.

Al cennato Elenco che comprende i contribuenti pel 1889 abbiamo data una scorsa fuggevole, e già ci venne dato annotare tassazioni minime per Ditte che, secondo l'opinione goduta in paese, dovrebbero contribuire assai di più. Ma forse anche sulla ricchezza di taluni l'opinione potrebbe esser esagerata od erronea; quindi, senza ricerche approfondite, non saremmo noi in grado di calcolare quelle tassazioni.

Se non che, lodiamo assai questa pubblicità data all'Elenco; specie, che in ciascheduno Ufficio municipale sia esso esposto, dacchè i conterranei sapranno, alla fine, fare i conti giusti.

Ed essa pubblicità, ed i commenti che pur in pubblico venissero fatti od anche sui Giornali, serviranno di aiuto agli Agenti ed alle Commissioni per l'adempimento coscienzioso del proprio dovere. Poi parecchi contribuenti, forse col tempo, sentiranno vergogna di apparire presso i concittadini quali defraudatori dell'Erario dello Stato. G.

Un regalo dello Czar.

Telegrafano da Vienna che le fabbriche d'armi in Russia hanno avuto l'incarico di fabbricare 100,000 fucili a ripetizione sistema Berdan, pel Montenegro

I 100 mila fucili sarebbero un regalo che lo Czar farebbe al suo alleato.

È arrivato a Napoli lo *Scrivia* con il fratello ed il nipote di Debeb, che erano tenuti in ostaggio dal comando di Massaua. I due personaggi sono partiti per Roma onde essere presentati a Crispi.

DALLA FRANCIA.

(Nostra corrispondenza).

Parigi, 15 luglio.

La festa nazionale di ieri, centenario della famosa presa della Bastiglia, passò senza gravi incidenti politici. Sulla piazza della Concordia, presso la statua di Strasburgo, un grosso manipolo poliziesco sotto gli ordini di Clement, attendeva i veterani della Lega dei patrioti che dovevano, come d'usanza, deporre una corona. All'ora annunziata dai giornali boulangisti, Deroulède, Laguerre, Susini ed altri caporioni del partito giunsero sul luogo e deposero la corona che venne tosto appesa ai piedi della statua da un giovinotto arrampicatosi sul piedestallo.

Appena Deroulède aprì la bocca per un discorso e pronunciò un *Vive le general...* Clement lo mise in istato d'arresto. Deroulède protestò; ma fu circondato dagli agenti e dal commissario Clement afferrato pel braccio. La folla molto numerosa accerchiò arrestanti ed arrestato, e Clement, percosso a pugni ed a calci, dovette lasciare il prigioniero che la folla trasportò fino alla vettura. Deroulède potè così prendere il largo. Un ispettore generale con un grosso manipolo di guardie volle inseguire il fuggiasco, ma questi non tardò a scomparire. Molti arrestati, fra manifestanti che gridavano *Viva Boulanger*, vennero condotti in domo petri.

Nella via Reale un sorbettaro aveva inalberato sulla parte del suo magazzino un trofeo di bandiere italiane ed aveva negletto di accoppiarvi almeno una bandiera francese.

Un signore gli fece osservare che la cortesia voleva, trattandosi d'una festa nazionale francese, che un italiano di buon senso nel confessare la propria nazionalità non avesse mancato di mostrare la bandiera francese accoppiata alla italiana, non fosse altro per testimoniare i buoni rapporti tra le due nazioni sorelle. Il padrone non volle accettare nè consigli nè rimproveri, e questa sua caparbietà suscitò nei curiosi una tale indignazione che la sua bottega venne messa a sacco e tutta la mobiglia distrutta.

In questo disgustoso incidente il Governo d'Italia non vorrà certamente vedere un insulto alla bandiera ed all'onore nazionale, ma bensì una mancanza di tatto e di civiltà del padrone di bottega verso una nazione che gli offre ospitalità e gli permetta d'esercitare la propria industria con profitto. Che il sorbettaro ami la patria come la madre, sta bene; ma non ha per questo ragione di non amare la nazione che gli fa da balia. Ammettiamo che l'ommissione della bandiera francese non fosse premeditata, e non meritasse d'essere rimarcata; ma ad ogni modo il rifiuto di inalberare la bandiera francese fu atto di provocazione all'ira del popolino, il quale, in ispecie a Parigi, non ci ama soverchio, perchè senza nostra colpa, siamo gli amici dei suoi nemici.

Non so chi debba ringraziare per lo invito cortese ricevuto dal Ministero del commercio di assistere al Congresso internazionale, ove si discutono i mezzi per ottenere l'emancipazione della Donna, e sopratutto per migliorare la sua condizione civile ed economica. Assisto quindi regolarmente alle due sedute giornaliere nella Sala degli esami del Palazzo comunale sulla piazza di San Sulpizio, ove ha sede il Sindaco del VI circondario. Mercoledì prossimo sarà la chiusura, ed ho preso delle *note* per rendere conto delle risoluzioni, le quali, benchè destituite di ogni sanzione ufficiale, e da calcolarsi come voti platonici che lasciano il tempo trovato, pure serviranno a far penetrare nella società l'idea umanitaria, essere necessario che la donna non sia condannata eternamente allo stato di pupilla, e ch'ella possa, quando adempie ai suoi doveri, rivendicare quei diritti che le appartengono.

In uno dei vostri numeri avete citati i nomi dei fortunati artisti italiani che ricevettero delle medaglie all'esposizione internazionale. In compagnia d'un critico eminente ho visitata la esposizione italiana ed abbiamo rimarcato che nessuno degli italiani qui residenti venne premiato, nemmeno l'Innocenti pel suo quadro che qui fu molto apprezzato, e che il giornale illustrato di Sonzogno, e la *Capitale* di Roma riprodussero. Questa esclusione non deve attribuirsi a mancanza di merito, ma bensì a certe invidiuzze e gelosie di mestiere di coloro che composero le differenti Giurie, aventi facoltà di dispensare premi ed onori.

Esse accordarono a casaccio i loro favori e non videro o non apprezzarono come lo meritavano, nemmeno gli stupendi disegni del Maccari, artista eminente ed or ora insignito dell'ordine di Savoia al Merito e che sta ora compiendo gli affreschi magistrali nel Santuario di Loreto.

Fortunatamente che gli esclusi, e ne conosco parecchi, si possono facilmente consolare di questo immeritato obblio, perchè le loro opere sono ricercate e molto bene pagate dagli amatori di qui e d'altri paesi.

La famosa tela di Millet l'*Angelus* pagata 553 mila lire da un Sindacato per conto dello Stato, verrà molto probabilmente rimessa all'incanto, perchè il Governo otterrà difficilmente il fondo necessario a rimborsare i sindacati che anticiparono la somma onde impedire che questo capolavoro emigri oltre l'Atlantico.

L'artista stentò a vendere il suo quadro per 1800 lire, ed ora è salito ad un prezzo d'affezione che non mi sembra corrispondente al merito per quanto insigne dell'opera stessa. Il famoso *Angelus* rappresenta una pianura sterminata senza montagne nè boschi, e sul primo piano trovasi un contadino che s'è tolto il cappello dal capo alquanto chinato in atto di preghiera. A qualche passo sul medesimo piano, pure in piedi, una contadina in atto di pregare colle mani giunte, è vicino ad essa una corrida con attrezzi campestri.

Il suolo del primo piano è tutto coperto di erbe con rara verità botanica; l'aria è trasparente e si crede veramente di vedere la scena in natura. È un capolavoro di verità; ma se io mi trovassi in grado di comperarlo non lo preferirei certo all'*Ostricaro* di Potila, quadro che se posto in vendita a Parigi non otterrebbe nemmeno la millesima parte del valore del quadro di Millet, il quale non è d'una dimensione di oltre un metro di lunghezza sopra ottanta centimetri d'altezza.

In fatto d'arte i francesi sono, come in tutto il resto, *chauvins*, e non vogliono ammettere che in nessuna parte di mondo ci possa essere artista più valente dei loro. Mi ricordo d'un quadro di Zona rappresentante Paolo Veronese fanciullo e Tiziano che lo incoraggia a diventar pittore, esposto nel 1867.

I francesi gli passavano innanzi artisti o no, ed alzavano le spalle dicendo ch'era un pasticcio veneziano. I francesi hanno troppo grande opinione di loro stessi, e per provare la superiorità artistica pagano le opere de' loro connazionali a un prezzo esorbitante, avendo il mezzo di pagare la gloria nazionale e far vedere al mondo che sanno riconoscere e ricompensare il merito.

È una virtù francese, codesta, di sostenersi fra loro e vorrei che ne avessimo altrettanta noi italiani: non si lamenterebbe allora la deplorata gelosia di mestiere, pronta sempre a denigrare il vicino che ci dà ombra ed a preferirgli lo sconosciuto lontano che non può farvi concorrenza.

La famosa legge che inibisce le candidature molteplici è passata. Così anche la Francia ha la sua legge del catenacio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

NINO NINNOLI

MARIO

CANTO

Fata viam invenient.
VIRG. *Aen.* lib. X.

I.

Su quella balza avea posato un giorno
l'ultimo sguardo del poeta. Il sole
[illegible] lassù nel grigio de li ulivi
fruscianti al rezzo, come un soffio d'oro
che saliva saliva, imporporando
le ingiallite lavine, e più lontano
le basaltiche moli, ignudo sfondo
a li effluvî del verde. Rilucente
lo spirito pareva de le rose
che lasciava con lieve ala la terra,
e da' nevosi culmini sfrangiati
cercava il cielo per sfatar nel cielo.
Maggio fioriva, ed empiean la convalle,
le innamorate rondini di trilli,
e i mandorli odoravano a le falde,
mentre la squilla de la pieve in tocco
funebremente trepido vibrava
per l'ignaro crepuscolo. In quell'ora
il poeta moriva, e da l'aperta
sua finestretta le folate estreme
entravano de' fiori, e l'immortale
onda effusa di viola e d'armonie.
Ei fissando sereno il biancheggiante
cippo lontano, e la marmorea croce
che su la balza in fondo gli segnava
il recinto di pace, col pensiero
rivolto al mar squallente del passato,
ove lercie sirene ingannatrici
aveano ancora un ghigno, anticipava
l'ora riparatrice..
A te sien dolci
lassù, o poeta, i geli ed i silenzî
redimiti da l'erbe: e quando un'ombra
salga chiedendo a la memoria il loco
ove il tumulo tuo diseredato
anco d'un sasso mal si accenna, pensa
che solo a te non furono matrigne
le sorti de la vita, e a' vôti regni
de l'abisso non scende anima affranta,
che, terreno ludibrio a le jatture,
non le rimanga un'anima sorella!...

—

Quando i tuoi canti da le immaculate
aure apprendean le diafane purezze,
su le piaggie native il vaticinio
de la sciagura non avea rombato.
In vece alterna mormorava aprile
l'amore a' fiori con bisbigli arcani:
od eran spemi ch'accendea l'estivo
sollione, e brame conciliate a l'ampia
serenità de i plenilunj, verso
l'odorate vendemmie dirompenti,
e verso l'ora del brumoso oblìo.
Svolgea natura l'immortal vicenda
ghirlandata di pace, incuratrice
d'ogni men che sovrano evento. E in quella
pace immutabil sorridea l'idillio...
Per quante notti il firmamento avea
sovra due giovanetti la stellata
ala distesa? Quante notti l'erbe
ivi d'intorno, reclinate al peso
de le rugiade, n'avean colto i dolci
sospiri, e i baci, e i giuramenti? In grembo
a que' cespi parean gemini gigli
che, ondoleggiando al rezzo taciturno,
flettonsi incontro pieni di desìo.
Ell'era bianca come i ligustrini
fiori che giù sul margin del ruscello
punteggiavano l'onda piccioletta
in riflessi di neve. Era soave
come la nota più soave e cara
che i cantici di maggio melodiosi
avessero mai dato. — E a lui dal volto
erompeva la balda pubescenza
in impeto di vita che dal guardo
traboccava irrequieto, ma sovente
mite, dolcissimo: sovente allora
che adagiando il pensiero in grembo
(a' sogni
carezzava il futuro irradïante
affidatore....
Il vaticinio ancora
de la sciagura non avea rombato
su quelle piaggie.
O dolce, o aprica, o santa
beatitudin ch'invido guatavi,
genio omicida, onde non fosse un lembo,
sotto il cielo, di suol su cui la pace,
divina largizion, non tramutasse
in oltraggio a li umani!...
Ignota voce
avea sentito surgere il fanciullo
da quel core che tanta rinserrava
onda d'affetto. Surgea là da canto
a la dorata poesia che solo
destin credeva in terra, ei che la terra
non conosceva oltre i confin dal guardo
abbracciati. Ma quando minaccioso
fragor di là dai monti, preludiando
la terribil leggenda, a lui palesi
fece altri suoli, ed odj estrani, e tutto
ne l'ingenuo pensier parve spiegarsi,
la voce ignota definì; la patria!

—

Cadeva un giorno. Le penombre a valle
come forme fluttuavano dubbiose,
e s'avvolgeva il cielo d'occidente
in velarj di sangue. — A mezzo l'erta,
là dove bianca cappelletta a li angioli
sacra ammiccava sotto i vecchi ulivi,
era scesa Cecilia: e al diroccato
muricciolo sporgendosi, cercava
di lui tardante. — Con l'acredin afra
da la bassura ondivaghi salivano
mistici fiati, e ne l'accordo immenso
al sonno de le cose era un nascosto
vibrar di note che parean lamenti.
Quand'ella il bacio de l'amato in viso
sentì rovente, e nel suo sguardo lesse
strana una fiamma animatrice, e colse
l'inconsüeto fremer de l'accento,
indovinò. Percezïon sublime!
E, « no! proruppe — per la prima volta
il capo a lui stringendo in risoluto
ardimento di vergine — » non dirmi,
non dir ch'è vero! che laggiù un crudele
proposito ti chiama, ove l'agguato
mortal t'attende... Non mi dir che vana
dinanzi al foco che ti trasfigura
distoglitrice è la preghiera mia!
Se ti è caro l'amarmi, e se il futuro
spemi favella, oh Mario, non sdegnarne
la voce che ci invita allettatrice,
non mi lasciar, non mi lasciar sì come
il genitor lasciava un dì mia madre!... »
Sospesa tacque. A una penosa istoria
accennavano l'ultime parole
che involontarie ricorrean sul labbro.
Era, quasi perduta, una memoria
nel terror germinata: la memoria
d'una notte fatale in cui il paterno
bacio posarle per l'estrema volta
sentito avea nel sonno in su la bocca...
Fuor la bufera imperversava, e i pianti
de la madre affannosa avean seguito
pel greto da la grandin flagellato
la zampa fuggitiva d'un destriero...
Così rimasto era il segreto, e il fitto
vel lutolento che l'avvolse mai
s'era provata a svellere, temendo
di ravvivar su la materna guancia
il trascorso dolor, mentre spiegato
non l'avrebbe pur forse l'inesperto
giudicar de la mente. E non l'amore
avea tradito la paurosa e ignara
trepidazion de l'anima che andava,
o andar pareva, sotto a' sogni obliandol...
« Non mi lasciar, non mi lasciar sì come
il genitor lasciava un dì mia madre! »
Ei guardò la fanciulla: indi con fiero
atto il capo scrollando: « Invano, disse,
tu mi preghi, Cecilia: non sai quanto
col desiderio ho palleggiato questo
fervido istante che sul duol si leva
del dirti addiò così, forse per sempre?
Non sai tu che battesimo e lusinga
a me è quest'ora, pur se inescrata
prova serbi l'evento? Ne la blanda
fascinazion che l'amor tuo mi spira,
una cara e terribile parvenza
non cadde ancor: qui dentro una parola
sculta rimase, e ineluttabil rende
il giuramento mio: quello che indarno
per tanti anni cercai ora alfin sospinge
sul mio cammino il fato... e la vendetta
mi compiace e m'infiamma... Non guar-
(darmi
raccapricciando. Vacillar la fede
onde tu mi sei sacra ancor non vide
quell'arcano latente: e se tu m'ami,
non lo chieder, Cecilia: lo saprai
se avvenga un dì che a te rigenerato
torni, e ti baci l'orfanel da un voto
alfin disciolto. »
Ma non già il terrore
per quell'ignoto che risolver forse
dovevasi nel sangue, rivelava
la fanciulla col pianto. Quasi un nero
presagio le parlasse, e sovrumano
e improvviso un poter le s'infondesse
ne la tenera fibra, al disperato
amplesso quante preci il senso aduna,
quante preci la fede concepisce
folle mesceva. Inutilmente.
Allora
che sotto a l'ombre sonnolenti e gravi
l'ultimo bacio suggellò l'addio,
tramortita ella cadde qual colpito
fiordaliso dal nimbo. — La falcata
luna surgeva in fondo a l'orizzonte,
e si stendea la quiete su la valle.
Senza volgersi, un'ombra trapassava
come incalzata, via fuggendo. Mario!

(Continua.)

creata per chiudere la porta a Boulanger; ma credo sia per riuscire inutile, perchè il suffragio universale con una spallata omerica rovescierà la porta, ed il catenaccio giacerà inerte al suolo, testimonio della bassa impotenza del sistema parlamentare ferito a morte e che dovrà fra non molto essere relegato nel museo di Cluny come una vecchia reliquia d'un tempo passato che fu il regno d'una falsa feudalità borghese senza gloria e senza onore.

Madrassi, padre.

ACQUE E BAGNI.

(*Nostra corrispondenza.*)

Recoaro, 15 luglio.

Si capisce, la vita non è che un ammasso di disillusioni!

Ecco, ad esempio, m'ero promesso ieri sera di divertirmi mezzo mondo nella Sala Giorgetti ed invece sono rimasto con uno, con due ed anche con tre palmi di naso. Proprio nell'ora fissata un temporalone d'inferno si scatenò su tutta la vallata e le signore ed i signori spaventati, invece di infilare il viale delle fonti, si asserragliarono nel caffè Roma al solito concerto, i cui ballabili non fecero altro che far rissovvenire *il perduto bene* della festa annunziata. Ed intanto lassù alle fonti, i pochi accorsi e quelli alloggiati all'Hotel Giorgetti se la fecero in famiglia, si giuocarono la loro brava tombola e ballarono allegramente fino quasi a mezzanotte. Oh! ma però non furono egoisti, no, e per questa sera, affine di risarcire anche noi del *tanto bene perduto*, hanno organizzato una seconda festa con tombola e doni superiori forse a quelli di ieri sera. E stavolta ci andremo!

E quanti assegnamenti, quanti sogni, quante speranze non furono riposti in questa serata. Questa mattina sul piazzale delle Fonti s'aggirava una folla variopinta e graziosissima.

C'erano delle toilettes bianche, candide, di quelle d'un rosso fuoco, d'un crema pallido, d'un verde oliva ed una varietà di tinte e mezze tinte accoppiate; e cappellini larghi recanti veli, fiori, nastri eleganti e leggieri come nuvolette sottili, ed ombrellini d'ogni colore, con manici giapponesi, indiani, italiani d'ogni dimensione e fisonomie gentili, graziose, pallide e meste e sorridenti, occhietti languidi, sentimentali e sguardi vivi petulanti, atroci, quasi di fuoco. E noi che nulla abbiamo da fare guardiamo questa folla varia, confusa, che s'aggira fra i negozi e le baracche, fra i caffè e le fonti col bicchiere in mano e che beve, beve — più per pretesto che per bisogno, che cerca non la salute, ma il movimento, la vita, il palpito nell'avventuroso andirivieni di tanti elementi disparati; noi guardiamo e pensiamo alle varie cause, agli ideali, alle passioni che qui conducono questa folla singolare e ad ogni soggetto, ad ogni macchietta ne facciamo una storia per nostro uso, una storia basata su giudizi tutti nostri speciali e non trovando miglior modo per distinguere questi esseri, tanto per intenderci fra noi, affibbiamo loro dei varii sopranomi. Una figurina, ad esempio, alta, snella, un po' passata, ma che conferma però una maschia fierezza ed una muliebre bellezza, che ha due occhi troppo vivi, troppo irrequieti e che veste sovente un abito color oliva pallido, noi la chiamiamo «il ramarro»; un'altra grassa belloccia, che veste spesso di nero e di bianco, e che ha forme erculee e rotonde «Ras Alula»; un'altra seria, impettita, aristocratica e sempre vestita con uno sfarzo principesco, la si conosce sotto il nome di Sultana, un'altra sulle cui orme tanto si cammina, ed al suo apparire tanto si sospira, si chiama «l'osso», e così di seguito fra noi, critici sfaccendati, le conosciamo sotto tali pseudomini e le ammiriamo da luogi studiandone le grazie, i vezzi e le bellezze e considerando gli effetti della loro presenza sulla schiera degli adoratori di professione, come il medico studierebbe sui suoi soggetti quelli delle acque.

Noi scettici, che in fatto di bagni, non crediamo nè alle passioni, nè agli affetti nè a certe guancie troppo rosse, nè a certi capelli troppo neri, noi dico, esaminiamo le mosse della folla giuliva dei credenti che sospirano che palpitano, che si sciupano i piedi ad inseguire e gli occhi a guardare, sorprendiamo gli idillii seguendoli nel loro inizio, nell'intreccio, nello scioglimento, classificandoli non nell'elenco delle passioni, ma in quello delle avventure, non in quello degli affetti, ma dell'orgoglio eppure, eppure, quanti non s'illudono, quanti non sperano da quest'idillii un esito che segni un'era di nuova felicità per essi!

E sul piazzale intanto i naturalisti affascinati dallo sguardo inseguono il ramarro, gl'Italiani Ras Alula, i Turchi la Sultana e i cani l'osso, e via di seguito; ed in mezzo al tumulto delle passioni o delle avventure, degli affetti o dell'orgoglio, in mezzo insomma al palpito della vita, l'acqua che si beve passa, passa, facendo miracoli nel fisico e nel morale, risvegliando mille velleità ed anche qualche povera musa ammalata.

Eccone un esempio in un sonetto ad hoc trovato scritto su di un tavolo dello Stabilimento Giogetti.

E tu che brilli di bellezza fiera,
che sorridi all'incanto del creato,
e tu, cui dentro alla pupilla nera
guizza un desío indistinto e mai provato.

Perchè, allorquando s'alza la bandiera
corri alla fonte col bicchier segnato
e in mezzo alla fluttuante e varia schiera
intorno volgi il guardo innamorato?

Oh! non ai monti, all'aria, alle sorgenti
chiedi conforto tu pel tuo malore,
ma della vita ai palpiti frementi.

All'armonia dei balli voluttuosa,
ai sogni ed agli idilli dell'amore,
a speranze recondite di sposa!

Sperone.

Il Montenegro arma e si prepara.

Antivari, 13 luglio.

La devozione del piccolo Montenegro per la Russia è cosa che oggi non ignorano nemmeno i bimbi; dunque parlare di convenzioni e trattati è semplicemente superfluo quando si sa che non c'è montenegrino che due volte non sacrificherebbe la vita per la Russia — l'unica protettrice ed amica di questo piccolo principato montuoso e povero.

Il Montenegro s'arma e si prepara per l'inevitabile gara cruenta che dovrà combattersi sui campi d'Europa, e per non essere ultimi rispetto agli altri, noi pure abbiamo le grandi manovre, che presentemente tengono sotto le armi quasi due terzi del nostro esercito. Le opere di difesa, cioè fortezze, strade strategiche, ecc., non lasciano riposare i nostri ingegneri, i quali lavorano alacremente. Il nostro esercito non difetta più nè di armi nè di munizioni, e i 20 mila fucili regalatici dalla famiglia imperiale russa sono in buon posto.

Riguardo alla difesa di questo porto di Antivari non è una novità quella che oggi spacciano, esagerando, i giornali esteri.

Varii progetti esistono per fortificare questo porto, ma tutti però costosissimi; ciò non toglie però che forse in breve verranno intrapresi i lavori di detto porto atti a proteggere una piccola squadra di navi da guerra e difenderci da un assalto.

Un ingegnere russo ed uno francese fecero la settimana scorsa alcuni rilievi nei dintorni della città, misurando pure la profondità del porto, e credesi che tra giorni verrà qui una Commissione per prendere le prime disposizioni per l'impianto di due forti.

Riguardo allo stazionamento di alcune navi da guerra russe qui in tempo di guerra, nulla si sa di preciso.

L'arrivo della missione scioana.

Il trattato di re Menelik.

Il lato buono ed il lato cattivo.

Recentissimi telegrammi da Roma ci hanno già annunziato che il Governo ha deciso di ricevere coi maggiori onori la Missione, che nei primi giorni del mese d'agosto arriverà a Napoli per porgere al Re Umberto i saluti e le felicitazioni del re Menelik dello Scioa, già proclamato Imperatore d'Abissinia.

La missione sarà latrice del trattato d'amicizia che il viaggiatore Antonelli ha concordato col re Menelik e che sarà presentato al Re Umberto per l'approvazione. Da quanto assicurasi il trattato regolerà i confini dei nostri possedimenti in Abissinia, i diritti e gli obblighi delle regioni poste sotto il protettorato dell'Italia. Stabilirà le basi per pacifiche relazioni commerciali tra l'impero di Menelik e la colonia italiana; enumererà le concessioni che il nuovo sovrano dell'Etiopia fa all'Italia.

Si aggiunge che nel trattato sono accettate tutte le condizioni che vennero proposte dal gener. San Marzano al defunto Negus Giovanni nel marzo del 1888, quando le truppe abissine erano alle vista degli accampamenti italiani. Sono quindi comprese le domande che la missione inglese presentò nel 1887 al Negus colla lettera della regina Vittoria. In sostanza il trattato Italo-Scioano renderebbe piena giustizia alle esigenze italiane e inaugurerebbe un'era di pacifici rapporti coll'Abissinia. Ma il guaio si è che il Trattato non riconosce a noi che i paesi occupati; di qui gli ordini dati dal Governo, e già eseguiti, per le spedizioni su Keren ed Asmara. Noi dovremo, o direttamente con nostre truppe, o col mezzo di qualsiasi Debeb, pensare alle guarnigioni di quelle lande, alle rivolte e ai tradimenti, che in quei paesi barbari sono all'ordine del giorno.

Il primo utile che ne sitrarrà subito il nuovo Negus sarà la cessazione del blocco marittimo, poichè sembra certo che, appena firmato il Trattato d'amicizia, l'Italia concederà intiera libertà di commercio all'Abissinia, d'imbarco e di sbarco, alla condizione, ben inteso, che il nostro commercio abbia, negli Stati del Re Menelik, speciali favori di fronte al commercio delle altre Nazioni. Ma quale sarà il commercio, che potrà l'Italia tentare in quei paesi?

Dicesi che la Missione Scioana si fermerà in Italia una quindici a di giorni; visiterà alcune fra le principali città e poi farà ritorno in Africa. Chi farà fronte alle spese della gita? Si assicura che il viaggio d'andata e ritorno è pagato dal Re dello Scioa, ma che le spese di permanenza in Italia saranno a carico del nostro Governo.

CRONACA PROVINCIALE

Un bambino annegato.

Nella frazione di Marignana (Sesto al Reghena) un povero bambino d'anni 4, per nome Martin Antonio di Angelo, mentre stava trastullandosi in riva al canale, cadde ed annegò miseramente. Essendo l'acqua molto torbida, il cadavere non fu ritrovato che due ore dopo.

Triste ritorno.

Certo Antonio Violin di Sesto al Reghena, ritornò a casa dal Brasile essendogli morta colà la moglie e due dei sei bambini che aveva. Disse di aver lasciato nella massima miseria i suoi compagni, i quali farebbero tutti ritorno in patria qualora potessero avere il viaggio gratuito, e che la concorrenza dei lavori era tale, da rendere di nessuna utilità la emigrazione in quelle regioni.

Nomina di medico.

In seguito alla rinuncia del D.r Carlo Apollonio, il consiglio comunale di Porcia fra sette concorrenti, nominava a quasi unanimità a medico condotto consorziale dei comuni di Porcia e Roveredo in piano il dottor Carlo Viettt.

Furti.

In Aviano P. A. fu derubata dalla propria nipote di L. 664 50 che teneva in una cassa della propria abitazione.

— A Pordenone dalla giacca di D'Orlando Pietro fu involato, da mano ignota, un libretto di annotazioni con entro 60 lire.

Stabilimento Bacologico

CARLO ANTONGINI

Cassano Magnago Super. (sul Colle detto *Il Casate*

Anno XXIII d'esercizio

Milano, 30 Giugno 1889.

Egregio Signore,

In seguito agli ottimi risultati da più anni ottenuti col seme di mia confezione, ed allo scopo di maggiormente estendere la mia Clientela e dare ampio sviluppo alla mia produzione, mi sono deciso di approfittare della conosciuta capacità e competenza in materia del sig. GIUSEPPE VINCI, e fondere colla mia la di lui accreditata Azienda Bacologica di Alessandria-Piemonte.

Il sig: GIUSEPPE VINCI assume quindi personalmente la Direzione del mio Stabilimento Bacologico in Cassano Magnago Superiore, e le di lui estese cognizioni Bacologiche teoriche e pratiche mi pongono in grado di poter assicurare che la mia produzione renderà indubbiamente soddisfatta la numerosa mia Clientela, la quale, voglio sperare, mi continuerà l'onore dei suoi ambiti comandi.

Mi permetto quindi di accompagnarle la Scheda di sottoscrizione per il Seme Cellulare **Reincrocio** *a Bozzolo* **Giallo, Giallo puro, Bianco puro** *e* **Verde,** *persuaso che Ella mi vorrà rinnovare la di Lei ordinazione.*

Mantengo inalterato il mio prezzo di L. 12 per oncia di Gr. 30, anticipazione L. 2, ibernazione gratis nel mio Stabilimento.

CARLO ANTONGINI.

Rivolgersi al sig. **Vincenzo Morelli**, unico mio incaricato per il Friuli.

Un'audace aggressione presso Tunisi.

L'*Unione* di Tunisi, giunta ieri, racconta una aggressione audace avvenuta la scorsa settimana verso l'Oued Melian, a pochi chilometri della città, verso il Mornac, gli eroi della quale sarebbero italiani.

Una banda di malandrini mascherati si presentò lunedì nelle ore pomeridiane alla cantina tenuta, sullo stradale della Miniera del Piombo, dalla vedova signora Juber. Dopo avere mangiato e bevuto, si precipitarono sopra il signor Caillat — cognato della proprietaria — e lo legarono dopo averlo maltrattato. Quindi cominciarono a saccheggiare il locale, da cui rubarono per circa 1500 franchi di gioielli e stoffe.

Asportarono pure un revolver ed altre armi e prima di darsi alla fuga, tentarono di violare la signora Juber, che, con grande ardire, tenne testa ai malfattori.

Informata la Polizia del grave fatto, furono lanciati i gendarmi sulle traccie dei grassatori: due di essi, di nazionalità italiana, vennero arrestati — e si spera che tutta la banda cadrà nelle mani della giustizia.

Le fortificazioni di Cronstadt.

Un dispaccio da Pietroburgo reca che entro l'estate si porrà mano ai nuovi lavori di fortificazione intorno a Cronstadt, per rendere vieppiù sicura la difesa della capitale. Lo Czar, al ritorno dalla Danimarca, visiterà minutamente quelle fortificazioni.

L'*Invalido Russo* pubblica: Rosen, addetto militare a Roma, cessa dalle funzioni attuali ed è messo a disposizione del capo di stato maggiore. Ecco una soddisfazione al nostro Governo.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 17-7 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 18 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	750.0	748.2	746.7	745.3
Umidità relativa	59	51	15	73
Stato del cielo	misto	copert.	misto	copert.
Acqua cadente, M. M.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	N	—	Su
Vento (velocità chi.	0	1	0	1
Termom. centigrado.	25.1	28.6	21.7	25.0

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 16 Luglio

Temperatura massima 29.5 | Temp. minima 5
» minima 19.2 | all'aperto 16.5

Tempo probabile:
Venti deboli.
Cielo sereno.
Temporali a nord.

Per la fanciulla impotente.

Alle due del pomeriggio di ieri ci pervenne da Milano il seguente telegramma:

« *Commosso vostro articolo fanciulla* « *impotente scrivo Cantarutti conse* « *gnarvi lire cinquanta.*

Alberto Amman. »

Questo tratto generoso non ci sorprende: le splendide beneficenze del Conte Alberto Amman son note in Italia; a Milano, a Pordenone, dov'egli alle industrie diede vigoroso impulso, il suo nome è riverito ed amato. Al nobile e benefico signore, cui Re Umberto onora e distingue di sua particolare amicizia a che si rese benemerito del nostro paese così da meritarsi per legge del Parlamento la cittadinanza italiana, noi porgiamo vivissimi ringraziamenti.

—

Questa mane, accompagnata da cinque lire, ricevemmo una letterina che ci piace riprodurre:

Pregiatissimo signor Direttore,

« Le saremo grate se vorrà far tenere « all'infelice bambina le cui sofferenze « ci commossero, la piccola offerta che « qui accludiamo, speranzose che la « poveretta, mercè la carità delle sue « consorelle, goda presto il benefico ef « fetto dell'aria libera.

« Ci condoni la libertà del disturbo e « gradisca che la ossequiamo. »

Lina ed Ernestina.

—

Conte Alberto Amman, L. 50 — N. N. L. 10 — Bearzi Caterina L. 1 — Bearzi Virginia L. 1 — Colombatti Claudina L. 1 — N. N. L. 1 — Lina ed Ernestina L. 5 — Tre bambine dei Giardini d'Infanzia L. 3 — N. N. L. 4 — Linda e Nelia Falcioni L. 1 — Due bambine dei giardini d'Infanzia L. 2. — Totale L. 79 Somma precedente L. 21 In tutto L. 100.

—

Il signor Cantarutti ci consegnò questa mattina le cinquanta lire del conte Alberto Amman.

—

Accetteremo a tutt'oggi le offerte che ancora ci pervenissero, e domani chiuderemo la sottoscrizione, grati a quei signori e a quei bambini che risposero alla nostra preghiera con una spontaneità e prontezza consolanti. Domani stesso consegneremo la somma a chi di ragione e verrà subito ordinata la carrozzella: il più della somma occorrente servirà per vestire e sostentare la povera Giovanna alla quale diremo quanto le sue miserie hanno commosso il cuore dei buoni. Pubblicheremo poi la ricevuta così dell'intera somma, come di quella dovuta all'artista costruttore della carrozzella.

Un bel casetto.

— Alt! Chi va là?

Questa domanda, ierl'altro di notte, la sentinella posta in *Via della Roggia*, presso la porta d'ingresso alle Carceri, volgeva ad un *borghese*.

— Amici, amici... Vado a casa mia... Ecco la porta...

— Non si passa.

— Ma che?... ma se vado a casa?...

— Non si passa.

— Favorisca chiamare il caporale di guardia.

Viene il caporale; e pur questo dice, che la *consegna* vieta assolutamente il passaggio per quella via. Il borghese, per quella notte, deve posar le stanche membra su altro letto e fra altre mura che non sieno quelle di sua casa. La quale è collocata un po' al di là del posto di guardia ove s'aggira la sentinella.

Sarà vero che la *consegna* vieti il *passaggio*: ma che vieti anche il rincasare di notte a chi abita le case dirimpetto alle Carceri?

Accademia di Udine.

L'Accademia terrà adunanza pubblica domani venerdì alle ore 8 1₂ pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. *Sui lavori di sistemazione del bacino idrografico del Tagliamento.* Informazioni del s. o. Ing. D. Asti.
3. Distribuzione dell'*Annuario statistico vol. IV* ai soci ordinari presenti.

CORTE D'ASSISE.

Appiccato incendio.

Non l'avvocato Caratti, indisposto, ma l'avvocato Galeazzi di Pordenone difende il Buset Giacomo incolpato di appiccato incendio a danno di certo Trevisan.

Assistono alle udienze anche due medici perchè nella famiglia del Buset essendosi avuti dei casi di pazzia, vorrebbesi stabilire se mai anch'egli fosse un po'... fuori di casa.

Certo è un bel tipo. Il conte Pezza di Cossato Giulio commissario distrettuale di Pordenone, riferendo le informazioni sull'accusato: questi voleva sapere *chi fosse quell'uomo lì, che el dise che Busét el xè capace de ogni azion.*

Cucina popolare.

Gli azionisti sono invitati all'assemblea generale, che avrà luogo domenica 21 alle ore 10 ant. nella Sala della Cucina, Via dei Teatri, per udire comunicazioni del presidente e passare alla nomina di quattro consiglieri.

I due primi eletti resteranno in carica pel triennio 1889 91, gli altri due a tutto il corrente anno.

Per i fabbricanti d'aceto.

Col giorno 13 corrente mese l'abbuono della tassa di fabbricazione spirito adoperato nell'industria dell'aceto è ridotta a lire 50 per ogni ettolitro d'alcool anidro.

Concordato.

Il Tribunale di Udine, con Sentenza 22 giugno decorso, ha omologato il concordato concluso tra il fallito signor Luigi De Agostini di Udine ed i suoi creditori; ed ha ordinato che, previo l'accertamento della completa esecuzione degli obblighi assunti col concordato, il nome del fallito Luigi De Agostini venga cancellato dall'albo dei falliti. Il concordato è stato concluso sulla base del 5 per cento, che il signor Claudio Cattaneo di Udine si è assunto di pagare a tutti i creditori chirografari, senza pregiudizio dei crediti, che sono garantiti con pegno. Il signor Cattaneo si è inoltre assunto di pagare tutte le spese inerenti alla procedura del fallimento.

Pei farmacisti «abusivi».

Il ministero dell'interno decise di accordare un'altra sezione per gli esami di pratica per i farmacisti che ora esercitano abusivamente.

Il dito di San Tommaso.

Rispetto al portentoso Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di *Gubbio*, ecco ciò che scriveva al figlio Ernesto l'egregio signor Oscar Giacchi, medico-capo nel manicomio di Racconigi: «Avendo inteso da tanti miei conoscenti che il suo liquore di Pariglina produceva poco meno che miracoli, ho voluto *fuire come San Tommaso*, col metterci sopra la punta del dito, e le posso assicurare (attesa la gravità dei casi) che davvero *arreca vantaggi superiori all'aspettativa* Fra gli altri un mio vecchio artritico, quest'anno, ha potuto fare di meno dei bagni e dei fanghi. Grandi miglioramenti ottennero anco due persone che erano martiri di una inveterata sifilide! E una signora paziente per un eozena ribelle si trova oggi contentissima in grazia del suo efficace medicamento.» Il lettore che avrà letto questo prezioso documento, non ha bisogno di commenti favorevoli alla Pariglina del prof. Pio Mazzolini di *Gubbio*. I commenti se li fa da sè, e se ne ha bisogno, corre a provvedersela.

Deposito in **Udine** presso la farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un mosaico di reclami.

Udine 17 luglio. — Pietro Cudaguello, operaio meccanico alla Ferriera, veniva improvvisamente iernotte còlto da una colica violenta. La sua famiglia mandò alla farmacia, per avere qualche pozione che acchetasse i di lui forti dolori: ma batti e scampanella da una parte e batti e scampanella dall'altra, nessuno dei signori farmacisti cui si ricorse abbandonò le molli piume.

Ora, questo fatto che può ripetersi e che anzi molto probabilmente si ripete, dovrebbe pur indurre il nostro Municipio a stabilire dei patti colle farmacie o con una di esse, seppure non li abbia già stabiliti: perchè mi pare sia stato scritto, quando altre volte la questione fu dibattuta, che tutti i farmacisti, a qualunque ora di notte, se chiamati, erano pronti a mettere a disposizione dei bisognevoli i loro soccorsi.

—

Udine 16 luglio. — Sono stato testimonio di una *generosità* non comune: non già per l'importanza del dono, ma per la persona che lo faceva. Un fruttivendolo prese una cestella di fichi e li buttò per terra. Una turba di monelli corse tosto intorno a quella *manna*, e ne mangiò finchè ce n'era.

— Questo qui — pensai, del fruttivendolo — od è impazzito, o ne ha guadagnati troppi.

Nè una cosa nè l'altra. I fichi erano guasti; ed il fruttivendolo se ne liberava gettandoli... nel corpo di quei ragazzi.

Noto il fatto, perchè frutta guaste ce ne sono sempre in piazza, e non si dovrebbe aspettare che i fruttivendoli se

... da goli; ma si bone i vigili dovrebbero sbirciare le baracche e farli buttar a via a tempo. M.

Udine 18 luglio. — « Un cantuccio di terra abbandonato » è la Piazza Porta, dov'io per mia disgrazia ho l'abitazione. Taccio che, malgrado la nuova pompa, non la s'innaffia: ma quello ch'è più seccante ancora si è che la sera si raccolgono su questa piazza turbe di monelli, i quali schiamazzando disturbano il vicinato, e rompono gli steccati delle aiuole erbose e guastan le piante. Una passeggiata notturna di qualche vigile non sarebbe fuor di proposito. C.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Ronchis.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 9 ant. del giorno di martedì 23 luglio corrente avrà luogo in questo Municipio, sotto la presidenza del sindaco o chi per esso, il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di riduzione ed ampliamento del locale ad uso di residenza municipale.

L'asta si aprirà sul dato regolatore di lire 3526.26 giusta progetto 16 aprile 1878 compilato dal geometra Samueli.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine e con le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 n. 3074, e non sarà provvisoriamente aggiudicata se non vi sarà gara almeno fra due concorrenti.

L'aspirante dovrà cautare l'asta col deposito di lire 300 in moneta legale o in cartelle del Consolidato 5 0/0, e non potrà fare offerte minori di lire 20 in ribasso, e dovrà essere munito del certificato d'idoneità di data non maggiore di sei mesi retro.

Il pagamento del prezzo di delibera sarà effettuato in tre rate uguali: la prima a metà circa dei lavori su certificato del direttore del lavoro, la seconda a lavoro compiuto, la terza dopo ricevuto il certificato di laudo.

Resta fissato il giorno di lunedì 29 luglio corr. a mezzodì il termine utile per offerte in ribasso del ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione.

Tutte le spese inerenti all'appalto, nessuna eccettuata staranno a tutto peso del deliberatario per le quali depositerà lire 100 all'atto dell'asta.

Il capitolato e tutti gli atti relativi all'appalto sono ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio.

Ronchis, 16 luglio 1880.

Il Sindaco
D. Morossi.

Gazzettino Commerciale.

Bovini.

(Rivista settimanale).

Udine, 18 luglio.

La situazione degli animali bovini è rimasta stazionaria anche in quest'ultima ottava.

Gli affari continuano limitati e i prezzi si mantengono fermi meno nelle qualità di animali da macello che sono discosti da 1 e 2 lire al quintale.

Ecco i prezzi al quintale a peso morto quotati nella decorsa settimana:

Bovi di I.a qualità	da l. 120	a 126
Vacche	» 105	» 120
Vitelli d'oltre 1 anno	» 95	» 100
» da latte	» 80	» 85

Foraggi.

Stante le poche ricerche avute in questo articolo nel trascorso periodo i prezzi hanno subìto qualche ribasso.

I mercati della passata settimana sono stati discretamente forniti di genere, specialmente quello di sabato.

Ecco i prezzi quotati sul nostro mercato fuori porta Poscolle nella precedente ottava:

Fieni di I.a qual.	da L. 4.—	a L. 5.—
» della bassa	» 3.—	» » 3.50
Erba Spagna	» 3 50	» » 4.—
Paglia	» 3 50	» » 4.—

Vini.

Quantunque i prezzi dei vini nostrani non abbiano subito alcun aumento, pure la situazione sembra alquanto migliorata in seguito ai molti lagni delle malattie nelle viti.

Il vino buono comune si quota da lire 45 a 65 all'ettolitro e quello basso da lire 18 a 25.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com.	da L. 12 25	a 13 50
Giallone	» » 13 60	» — —
Frumento nuovo	» » 14.—	» 16 25
Segala	» » 9.—	» 9 50

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Suini	K.	—	„ —	L. — —	L. — 0/0
Suini	„	—	„ —	„ — —	„ — 0/0
Bovi	„	635	„ 325	„ 62 0/0	„ 124 0/0
Vacche	„	360	„ 170	„ 53 0/0	„ 106 0/0
Vitelli	„	75	„ 44	„ — —	„ 100 0/0

Animali macellati:
Bovi N°. 24 — Vacche N°. 30 — Suini N°. — — Vitelli N°. 133 — Castrati e Pecore N°. 21 —

Sub Galli Cantu.

Per la contrada un brivido
Corre e increspa le cupe acque del fiume;
Le muraglie nereggiano
Pel nascente barlume;
Con man lieve il Crepuscolo
Picchia alle imposte chiuse;
Ondeggiano, bisbigliano
Forme e voci confuse.

È triste il primo incedere
De la luce sul mondo. In alto, in torno
Par che sbadigli e mormori
La Vita: ancora un giorno!
Quanti assopiti spiriti
Riconquista il Dolore,
Mentre le tue vigilie
Cessan nel tedio, o amore!

E si muor; formidabile
È il travaglio dell'alba ai morienti.
Le pie stelle si velano
In grembo ai firmamenti,
E su le fronti madide
E su le bocche nere
Piovon gli ultimi balsami
E l'ultime preghiere.

Perchè da le mie ciglia
Fughi sovente il sonno, o pallid' Ora?
Muti andavamo e in lagrime
Per la cheta dimora;
Il rintocco dell'*angelus*
Da le chiese venia,
E tu passavi, povera,
Povera madre mia...

Enrico Panzacchi.

Due mesi di sciopero.

Ci scrivono da Andorno su quel di Biella:

La prima cosa che ho sentito appena arrivato a Biella è un lamento generale per gli scioperi operai non agricoli, che da tanto tempo durano in alcune parti del Biellese, specie in Val di Strona ove da quasi due mesi scioperano, però senza alcun disordine, più di 5000 operai Non parliamo degli esercenti in luogo, ma anche quelli di Biella se ne dicono molto danneggiati, specie gli albergatori. Essendo chiuse tante fabbriche, è assai diminuito il passaggio di viaggiatori di commercio, così pure tutto il movimento per trasporto di materie prime e fabbricate, carbone, ecc.

Gli operai hanno la loro Società di M. S., ma i fabbricanti hanno organizzato una lega di resistenza a cui hanno fatto adesione quasi tutti, meno qualcuno dei piccoli. Da ambedue le parti c'è dell'irritazione e non so come le cose andranno a finire.

Ciò che dice la requisitoria.

Il brav' général si difende.

Parigi, 17. La requisitoria contro Boulanger, dopo una lunga narrazione della vita di lui dice che la sua ricchezza è un mistero, non ancora interamente rischiarato.

Si crede che Boulanger abbia ricevuto delle grosse sovvenzioni dal principe pretendente. Ed anche certi banchieri lo aiutarono. Si formò all'estero un Sindacato per prestare delle somme a Boulanger, rimborsabili quando arriverebbe al potere. L'amministrazione delle Poste constatò che le lettere raccomandate speditegli dopo il 1888 furono 1275 di cui 118 dall'Italia, 14 dall'Austria e 7 dalla Germania.

Secondo il *Figaro*, Boulanger ed i suoi amici accolsero ridendo la notizia di ciò che conteneva la requisitoria: e dicesi che Boulanger è disposto di venire a Parigi per difendersi.

L'impressione che ha lasciato generalmente la requisitoria si è che l'unico punto di cui si occuperà l'opinione pubblica è quello relativo al denaro di cui ha disposto e dispone Boulanger, e del modo col quale egli se lo procura.

Il *Figaro* pubblica la confutazione di Boulanger alla requisitoria contro di lui. Egli dice fra altro: Come avrei potuto attentare contro uno Stato che domanda da sè una nuova costituzione? Conosco e rispetto troppo l'esercito per avere tentato di comprometterlo. In seguito Boulanger giura di non aver mai toccato un soldo dello Stato e dichiara che la Legge testè votata dalle Camere sulle elezioni multiple lo avvantaggerà.

La *Republique francaise* chiede che Boulanger venga deferito subito al tribunale militare.

La pace e la triplice alleanza.

Napoli, 16. Rocco De Zerbi, domenica scorsa, parlò al Comitato della Croce Rossa in Fratta Maggiore, rilevando gli sforzi di Crispi per la conservazione della pace mediante la triplice alleanza, ed accennando al carattere micidiale che avranno le guerre future.

Crispi, a cui venne telegrafato il discorso, rispose approvando le idee espresse da De Zerbi, e promettendo che continuerà a lavorare per la pace e l'arbitrato.

Da Roma si telegrafa al *Piccolo*, che Crispi ha ammonite tutte le Società radicali ed irredentiste, minacciando lo scioglimento di quello che facessero manifestazioni pubbliche contro la triplice alleanza.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagine.

I rigori al confine svizzero revocati.

I giornali di Berlino annunciano che è stata revocata la disposizione colla quale s'ingiungeva una visita rigorosa a tutti gli oggetti dei viaggiatori che dalla Svizzera entravano in Germania. Dicono che quei rigori erano effetto di eccesso di zelo dei doganieri.

Assicurasi che le elezioni generali amministrative si fisseranno per decreto reale entro il prossimo ottobre, senza però stabilire un giorno determinato. Per tal modo si lascia in facoltà ai Comuni di convocare gli elettori secondo le considerazioni locali in una delle domeniche di ottobre.

Anche Costantinopoli si fortifica.

Telegrafano da Costantinopoli che alcuni ufficiali esteri (tedeschi ed inglesi) fanno dei rilievi sul Bosforo, per riparare, per conto della Porta, un piano necessario al completamento delle fortificazioni della capitale turca.

Gli uragani, che imperversarono domenica sulla nostra Provincia, si estesero a tutta l'Alta Italia: fortissime grandinate si ebbero in vari paesi del Bellunese, del Vicentino, del Comasco, del Piemonte — a tacere dei disastri nella Francia meridionale, che già ricordammo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

DALL'ORIENTE E DALL'OCCIDENTE

Londra, 17. Lo *Standard* ha da Vienna: La visita dell'imperatore d'Austria a Berlino verrà controsegnata da una dimostrazione importante che obbligherà ad una sosta negli intrighi del partito militare russo.

Londra, 17. Il *Times* ha da Vienna: Il Sultano si riavvicinò alla triplice alleanza e le diede quasi la sua completa adesione. Da certe offerte fatte alla Germania dalla Turchia il *Times* crede che questa abbia così inaugurata una nuova era politica.

Roma, 17. La *Riforma* ha un articolo nel quale discute sulle possibilità di una prossima guerra e dice che questa possibilità bisogna cercarla all'infuori delle potenze alleate; per esempio nell'Oriente dove si fa la propaganda panslavista, e all'accidente per le vicissitudini interne della Francia. Invece le potenze alleate hanno tutto l'interesse che la pace sia mantenuta.

Vienna, 17. Notizie dalla Serbia portano che il metropolita Michele intende di far venire nei chiostri serbi dei monaci russi; la voce che il governo bulgaro occupò i confini serbi è priva di fondamento; sei ufficiali russi, tre maggiori e tre capitani sono giunti a Belgrado per fare degli studi militari.

Atene, 17. Notizie Candia sempre gravi.

Il nuovo delitto di Whitechapel.

Londra, 17. Questa mattina a Whitechapel, il quartiere favorito per le sue gesta da Jack lo sventratore, venne rinvenuto il cadavere di una prostituta orribilmente mutilato. Aveva un taglio profondo alla gola, quasi staccante il capo; l'addome lacerato da profonde ferite. Quando venne scoperto, il corpo era ancora caldo ed il sangue sgorgava dalle ferite.

Un fanciullo disse di aver veduto al chiarore di un fanale un uomo fermarsi e poi fuggire. Le autorità rinvennero una pipa sporca di sangue.

Questo nuovo assassinio devesi evidentemente al famoso Jack lo sventratore.

Attentato contro l'imperatore del Brasile

Rio Janeiro, 17. Ieri un individuo attentò alla vita dell'imperatore sparandogli contro un colpo di revolver. La palla passò tra l'imperatrice ed una persona del seguito, non ferendo alcuno.

L'imperatore conservò perfetta calma. Numerose congratulazioni arrivano a Palazzo.

L'imperatore oggi è uscito in vettura e ricevette grandi ovazioni dalla folla.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

Villeggiature d'affittare

A CIVIDALE

a 3 minuti dalla stazione ferroviaria.

Trattative all' amministrazione del Giornale.

AVVISO.

Ricercasi per una villa in Gorizia un capo giardiniere che si intenda perfettamente di fiori, frutti e viticoltura.

Stipendio da stabilirsi. Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

IL 31 LUGLIO 1889

avrà luogo in Roma la 3.a Estrazione del

Prestito a Premi Riordinato

Bevilacqua La Masa

col premi seguenti:
1 Premio di Lire **50.000** — 1 di Lire 1 000 — 1 di Lire 500 — 5 di Lire 100 — 25 di Lire 20.

PREZZO LIRE **12.50**

per ogni obbligazione che concorre a n. 113 Estrazioni con un complesso di premi e rimborsi di

Lire 32 086,900

Estrazione 31 Dicembre 1889
Primo Premio L. **500.000**
Estrazione 31 Marzo 1890
Primo Premio L. **250.000**

Ogni obbligazione dev'essere assolutamente premiata o rimborsata dalla **Banca Nazionale** di Roma.

La vendita di dette obbligazioni è aperta fino alla sera del 30 corrente presso la *Banca Fratelli CROCE fu Mario, Genova, Piazza S. Giorgio, 32,* nonchè **presso tutti i cambiavalute del Regno.**

Le Obbligazioni si vendono dal Cambiovalute **Romano** *e* **Baldini,** *piazza Vittorio Emanuele — UDINE.*

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

2 Mercatovecchio 2

UDINE

Merce confezionata

Vestiti Completi	da L.	**18**	a **45**
Calzoni novità	» »	**6**	» **20**
Gilet fantasia	» »	**4**	» **10**
Sacchetti Orleans	» »	**5**	» **16**
Spolverine	» »	**7**	» **20**
Vestiti Bambino	» »	**5**	» **25**
Ombrelle	» »	**2**	» **10**

Confezione su misura.

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini Italiani, Francesi, Inglesi. — Si eseguisce qualunque commissione in **12 ore**

Prezzi fissi.
Pronta cassa.

Orologeria oreficeria e Gioje

G. FERRUCCI

UDINE

Remontoir popolare Inglese.

AVVISO

Ammalato — *Dottore! Dottore! per carità!....*

Medico — *Che avete??*

Ammalato — *La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre, dopo la malattia patita, nulla vale per rimetterlo; non ha appetito, si sente debole e febbricitante; la moglie è dimagrita, prova dolori al ventricolo, nausea pel cibo, capogiri, dolori di testa, ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito ....*

Medico — *Prendete tutti quell'efficacissimo rimedio che è*

L'Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro *di A. Maddalozzo di Meduno che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia* ***Filipuzzi Girolami*** *in* ***Udine.***

V'assicuro che tutti vi ristabilirete in perfetta salute, e starete sani lungamente

ANTONIO FANNA

(Via Cavour)

CAPPELLAIO

al servizio di Sua Maestà il Re

ha un ricchissimo assortimento di ***cappelli in feltro*** *della casa* Rossè *di* Londra *e l'* **unico deposito** *di quelli della casa* Johnson *Le* **migliori qualità** *della casa* Borsellino *di Alessandria, ed una grande varietà di CAPPELLI LEGGERISSIMI FLESSIBILI in castor e coniglio di propria fabbricazione.*

Grande assortimento **cappelli di paglia** per uomo e ragazzi.

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl' incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con *medaglia d'oro* di I.a classe

all'Esposiz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell' Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911 84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1890 lire 333,555.65 cioè il **dieci per cento** sulle quote 1888, oltre **l'esonero della tassa governativa.**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni**, ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 0/0.

L'Agente Capo
SCALA VITTORIO
Udine - Piazza del Duomo N. 1.

GRANDE MAGAZZINO

ALLE

QUATTRO STAGIONI

Augusto Verza

Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — **Udine**

COMPLETO ASSORTIMENTO

di

Chincaglierie — Bijouterie — Merceria
Mode — Giocatoli — Profumerie
Specialità per la Stagione est.va
Ombrellini - Ventagli - Bastoni
Ricchissima scelta —— ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità
Fazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini.
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Rami — incominciati — montati e disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Ariston ecc. ecc. Cordo armoniche.

Straordinario assortimento cravatte
Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante *ecc.*

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbr. Registri Commerciali

DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broc-te, damascate ed altro.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeug : — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO — **Milano, 14 agosto 1887.**

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO - CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale : Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

» » ***Sirio*** » 15 » »
» » ***Orione*** » 1 Agosto
» » ***Perseo*** » 15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT* la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici, **a 5, Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.**
Deposito in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT — Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3. Depositi come sopra segnati.
Deposito in Udine come sopra, da tutti i principali profumerie, parrucchieri e farmacisti di tutte le città d'Italia.

Si accettano avvisi a prezzi mitissimi

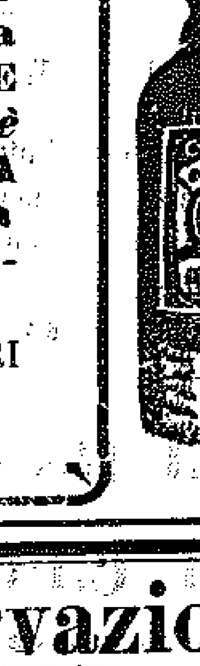
AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Amaro d' Udine

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 17 Rendita Ital. 1 gen. 92.58 a 92.73 id. 1 luglio 94.25 a 94.90. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — id. Banca di Credito Veneto da 280 » Id. Società Veneta di Costruz. 159,50 a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 274 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23.50 a 24.
CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . 122 75 a 123 10 a tre mesi da 122.65 a 122 90 Francia sconto 3, a vista da 100 40 a 100.65, Londra sconto 3, a vista da 25.13 a 25.18 a tre mesi da 25.17 a 25.24. Svizzera sconto 4 a vista da 99 95 a 100,25 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4. a vista 211.3/4 a 212.1/4 Pezzi da 20 fr. —.
VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 211.7/8 a 212.3 8
SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 17 Rend. Ital. da 94 92 a . .87 Cambi Londra da 25.22 a 17 Camb Francia da 100.70.— 60. Cambi Berlino da 123.15. a 80.
FIRENZE, 17 Rend. Italiana 94.96. Cambi Londra 25 15 Cambi Francia 100.55. Az. F. Mer. 718.— Az. Mobiliare 731.25.
GENOVA, . M. deb Rendita Italiana —. Az. Banca Naz. Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer. — 00 Az. Fer. Med. —.00.
ROMA, . Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 18. Chiusa R. ital. 91.00
Vienna, 18. Rendita Austriaca carta 83 95 Id. aust. arg. 84 70 Id. aust. oro 109.85 Londra 1190. Napoleoni 9.46 —
Milano, 18 Rend. Ital. 94.75. Serali 94.55 Napoleoni 20.02 Marchi 123 15.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 17.

Sostenute le azioni del Credit ed invariate le altre carte. Pochissimi affari prezzi per la massima parte nominali. Neglatti i Lotti. Sostenuti i cambi.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 16,10 a 16.30 . Lotti turchi 30.50 a 31.—. Serbi 3 0/0 34.00 a 34.50 Serbi nuovi 5.75 a 5 95 Ipotecari ungaresi — a . Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. —.— a . Napol. 9.45 1/2 a 9.46 1/2 Zecchini 5.58 a 5.60 Lire Sterline da 11.88 a 11.90 Lire Turche 10.72 a 10.74. Londra da 119 15 a 119.40 Francia da 47.25 a 47.40 Italia 47.00 a 47.15. Bancanotte italiane da 47.00, a 47.15. Dette Germaniche da 58.25 a 58.40
Rendita austriaca in carta da 83.90 a 84.10 Dette in argento da . a . Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 100. a 100.25. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 95.00 a 95.25 Credit da 303.— a 304.00 Rendita Italiana 94.— a 94.1/8 Greci 5 0/0 da fr. 463.00 a 465 00.

VIENNA, 17.
Azioni Credit 304.15 Biglietti 1860 141,25. Detti 1864 173.25. Rendita austriaca in carta 93.95 Ferrate dello Stato 223 50, Dette Settentrionali Napoleoni 9.46 —. Lotti Turchi Azioni Credit ungherese 318.— Loyd austriaco 393 Banca anglo austriaca 125.20 Lombarde 121.50 Union Banck 226.— Landarbank 230.75 Prestito comunale viennese 144.— Rendita austriaca in oro 109.80. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 100.26 Detta detta in carta 5 0/0 95 20 Azioni tabacchi 109.50.
Ferma

LONDRA, 16 Inglese 98.7/16 Italiane 93.3/8

BERLINO, 17 Mobiliare 163.20 Austriache 95.60. Lombarde . Rendite Italiane 95.00.

PARIGI, 17 Rendita Fr. 3 0/0 87.22. Rendita 3 0/0 per 84.25. Rendita 4 1/2 104.90 Rend. italiana 9 42 Cambi su Londra 25.15 4 Consolidi inglese 98 7/16 Obbligazioni ferr. italiane 306.00 Cambio italiano 7/8 Rendita turca 16.17 Banca di Parigi 721. Ferrovie tunisine 473.25 Prestito egiziano 449.00 Prestito spagnuolo est 73 1/16 Banca di sconto 502.00 Banca ottomana 506.00 Credito fond. 1272. Azioni Suez 2273

Bellezza e Conservazione DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende **ai denti** la bellezza dell' Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una lunga freschezza.

Lire **UNA** la scattola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini**, guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisse franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona con solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le garde, ecc. = È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifantici, delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposto in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

La Tipografia della **Patria del Friuli** — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

EAU DE LYS

Ques'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Droghieria di F. MINISINI.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMM
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.
La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.21 ant
da Udine		**a Pontebba**	**da Pontebba**		**a Udine**
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant	omnibus	or 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.
da Udine		**a Cormons**	**da Cormons**		**a Udine**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
da Udine		**a Cividale**	**da Cividale**		**a Udine**
ore 8.50 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.56 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3 30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.58 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	„ 4.39 pom	omnibus	„ 4.59 pom
» 8.25 pom.	misto	» 8.57 pom.	„ 7.33 pom.		» 8.01 pom.
da Udine		**a Portogruaro**	**da Portogr.**		**a Udine**
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
„ 1.16 pom	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.08 pom.
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6.31 pom.

Allevatori Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz' altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli*.